



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa, 83 -Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il domenica del T. O. – 20 gennaio 2019

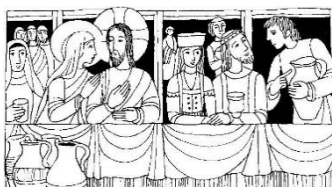
Liturgia della Parola: *Is 62,1-5; **Cor 12,4-11; ***Gv 2,1-11

La preghiera: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*

La terza “epifania”: l’inizio della manifestazione di Gesù ai discepoli, si realizza a Cana di Galilea durante una festa di matrimonio cui vengono invitati anche Gesù, sua madre e i discepoli. La prima lettura tratta dal libro di Isaia ci introduce nel clima e nella simbolica matrimoniale proponendo, in questa chiave, la sorte futura e gloriosa di Gerusalemme simile a quella di una sposa, di una regina, nel giorno delle nozze. Nel tempo ordinario la seconda lettura, spesso presa dalle lettere di Paolo, segue un proprio filo conduttore non sempre collegato al Vangelo e alla prima lettura.

Passando bruscamente da Luca a Giovanni merita ricordarci che il quarto vangelo viene presentato dal suo autore come un “libriccino” che ha un solo scopo: «perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome» (Gv 20,31) ovvero approfondire la propria professione di fede rendendola più precisa, più esplicita e più consapevole; nello stesso tempo rendere più maturo il proprio atteggiamento verso Cristo.

In questo cammino le nozze di Cana rappresentano il primo passo come ci ricorda il commento finale dell’evangelista a questo episodio: «Questo, a Cana di Galilea, fu l’inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui» (Gv 2,11). Altra particolarità di Giovanni: quello che avviene a Cana non viene chiamato “miracolo”, ma “segno”. Se ci si mette in cammino e non si vuole sbagliare strada occorre prestare attenzione ai segni, alle indicazioni, che indicano la direzione da seguire, ma si può anche ignorarli. Così i segni che Gesù offre, per Giovanni sono un appello alla libertà e al cuore non una prova che costringe credere. In questo versetto compare anche un’altra parola cara al quarto evangelista:



“gloria” che applicata a Gesù si potrebbe parafrasare come la manifestazione della verità sulla sua persona, manifestazione di chi è realmente Gesù perché la fede in lui e nel suo nome possa

rafforzarsi.

Primo livello di lettura del segno è quello umano. La festa per il proprio matrimonio è un evento carico di promesse e di speranze; ciò che il profeta vede e augura per il futuro a Gerusalemme e ai suoi abitanti (la sposa regina) nel loro rapporto con Dio (lo sposo re), è quanto, in piccolo, dovrebbe avverarsi anche per questa giovane coppia che nell’evento nuziale sono come il re e la regina. Il matrimonio è anche avvenimento pubblico in cui le famiglie degli sposi mettono in gioco la loro reputazione. Ed ecco il dramma: non hanno più vino, manca l’essenziale per la gioia e la festa. Senza vino le nozze sono monche, lo sposo rischia di apparire non un re, ma un pezzente. L’intervento di Gesù pone rimedio a questo e trasforma una mancanza in una sovrabbondanza: non solo il vino non mancherà più, ma è anche riconosciuto come migliore del precedente e lo sposo riceve i complimenti del direttore del banchetto! Il tempo messianico è un tempo di abbondanza, di gioia; Dio manifesta la sua presenza accogliendo e promuovendo le gioie umane. Il Regno inizia a rivelarsi come un evento in cui le gioie e le speranze degli uomini possono trovare un sostegno è una pienezza.

La trasformazione dell’acqua in vino, proprio in quanto segno, può essere letta a ulteriori livelli di profondità perché Giovanni esplicita come le azioni di Gesù manifestino il superamento di alcune logiche, mentalità, ritualità, istituzioni del mondo giudaico e la loro sostituzione con altre che esprimeranno la novità del Regno. In questo primo segno cogliamo l’inizio di tutto questo: l’acqua è in giare che servivano per la purifica-

zione e viene cambiata in vino; ciò che è il minimo per la sopravvivenza in ciò che è essenziale per una gioia piena. Si intuisce che nella nuova alleanza sarà superata completamente la grande preoccupazione religiosa del puro e dell'impuro, del sacro e del profano: per chi è stato generato da Dio (cfr. Gv 1,13); per chi è rinato dall'alto (cfr. Gv 3,3), dall'acqua e dallo Spirito, queste distinzioni e norme minuziose su ciò contamina e su come purificarsi non esistono più. A maggior ragione questo nuovo vino non può che essere migliore del precedente che ormai è terminato.

Per la comunità cristiana e per i singoli credenti che ascoltano queste parole e le interpretano anche a partire dalla propria esperienza di vita cristiana possono aggiungersi altri livelli di comprensione. Gesù è il vero sposo che offre vino nuovo, migliore e sovrabbondante alla sua sposa che è la Chiesa; lo offre non una sola volta, ma continuamente invitandola al banchetto eucaristico da cui riceve nuove energie per la propria testimonianza e sperimenta un anticipo

della gioia della vita eterna promessa. È anche richiamo esistenziale ed etico a rimanere fedeli (nel linguaggio giovanneo: ad osservare) il comandamento nuovo dell'amore vicendevole a misura di quello manifestato da Gesù stesso ai discepoli: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (Gv 15,12), anche questo è vino nuovo rispetto alla legge mosaica.

E non sarebbe impossibile anche intravedere un accenno a un livello mistico in cui la gioia ultima si sperimenta fin da ora «Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia» (Gv 17,13) essa nasce dalla fiducia di chi rimane nell'amore del Padre e pur attraverso difficoltà, sofferenze, fatiche ne sperimenta la presenza amevole. È esperienza di unione e unità in e con Dio «Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me» (Gv17,23) che anticipa realmente, ma imperfettamente, la comunione piena del Regno.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

FESTA DI SAN SEBASTIANO



Giornata di preghiera e comunione con la nostra Confraternita di Misericordia, ringraziando il Signore per il servizio e per affidare a Lui la Confraternita.

Alla fine di ogni Messa di oggi saranno distribuiti i panini benedetti.

Oggi DOMENICA 20 GENNAIO

Ore 18.00 – s. Messa in Pieve

con **VESTIZIONE** dei confratelli

A seguire rinfresco presso la sede.

† I nostri morti

Olmi Dina, di anni 97, via Artieri 97; esequie il 14 gennaio alle ore 10.

Ciulli Mirella, di anni 97, via D. Alighieri; esequie il 14 gennaio alle ore 15.

Salvani Luciano, di anni 88, via Saffi 67; esequie il 15 gennaio alle ore 9.30.

Camprostrini Marisa, di anni 95, via Mazzini 18; esequie il 16 gennaio alle ore 9,30.

Bossoli Maria, via Aleardi 19; esequie il 16 gennaio alle ore 10,30.

Bettini Mirella, di anni 87, via Frosali 4; esequie il 18 gennaio alle ore 9,30.

Balli Nello, di anni 88, via Lazzarini 15; esequie il 18 gennaio alle ore 10,30.

Manetti Mauro, di anni 79, via Bossoli 18; esequie il 18 gennaio alle ore 15.

Marroni Moreno, di anni 51; esequie il 19 gennaio alle ore 15.

☪ I Battesimi

Oggi alle 15,30 il Battesimo di *Emma Mazzanti e Raffaele Esposito*.

AZIONE CATTOLICA S. M. IMMACOLATA - S. MARTINO

Itinerario di catechesi aperto a tutti coloro

Oggi Domenica 20 Gennaio ore 20.15

Presso la Parrocchia S. M. Immacolata

ASCOLTARE PER GENERARE

In ognuno di noi c'è sia un po' di Marta che di Maria: dalla Parola di Dio, contemplata e pregata, impariamo che l'ascolto è la chiave di volta che ci aiuta a tenere uniti accoglienza e servizio. Per informazioni: Laura Giachetti 340-5952149

Corso per la cresima

degli adulti è iniziato mercoledì 16 gennaio alle ore 21,15. La cresima sarà amministrata sabato 8 giugno durante la Veglia di Pentecoste.

Corsi Prematrimoniali

Il secondo corso inizia Giovedì 24 gennaio e si terrà all'Immacolata.

Il prossimo incontro in Pieve, inizierà il 3 maggio, per sei venerdì consecutivi.

Riunione S. Vincenzo

Venerdì 25 gennaio, alle 16,30, riunione della S. Vincenzo; alle 18 la Messa per i vincenziani e benefattori defunti.

Il recupero della'area dietro la Pieve (Ex-Giuseppini)

Il lungo e travagliato cammino iniziato ormai alcuni anni fa per la riqualificazione degli spazi sul retro della Pieve è finalmente arrivato ad una tappa definita: parte del terreno è stato venduto alla Cooperativa Case di San Bartolo. Cooperativa diretta di scopo - non cooperativa edificatrice - costituita da 16 soci assegnatari dei rispettivi alloggi. Grazie alla proficua collaborazione con l'amministrazione comunale e all'importante lavoro dei tecnici, sono state rilasciate le concessioni edilizie per la realizzazione delle aree di progetto (che per più di un anno avete visto affisso in fondo chiesa). Sostanzialmente non è cambiato niente rispetto alle ultime notizie date sul notiziario (ormai più di un anno fa: vedi notiziario 26 novembre 2017).

Nei prossimi giorni pertanto partiranno i lavori della Cooperativa. Per ora la parrocchia ha svolto la demolizione dei manufatti presenti e l'indagine prevista per escludere la presenza di ordigni bellici.

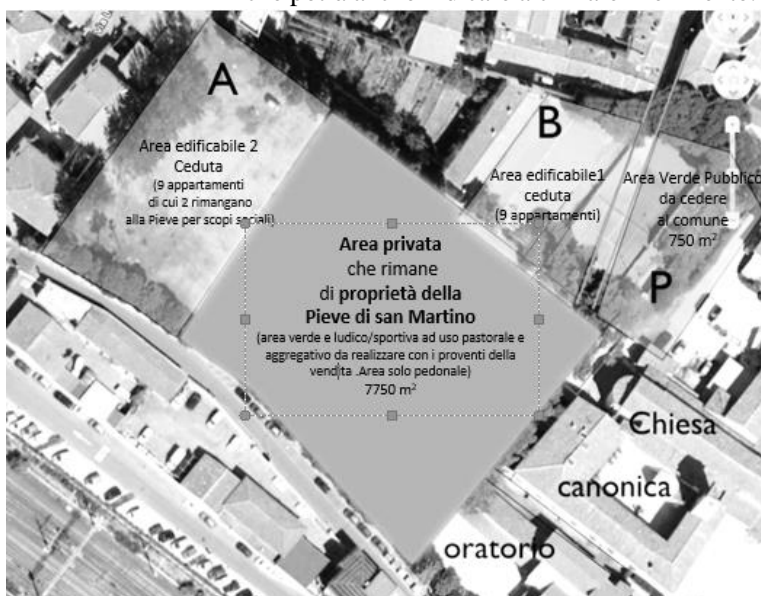
Il riordino e la messa in sicurezza dell'area non poteva essere realizzato che nell'ambito di quanto previsto dalla scheda 12 del Regolamento Urbanistico del 1996, poi confermato nel 2006, con i vincoli da questa imposti. Per questo motivo si è ricercata a lungo una soluzione che potesse essere un'opportunità per la parrocchia e per l'oratorio evitando speculazioni e cercando al tempo stesso di dare un valore sociale

all'intervento. La parrocchia si è privata di una parte del terreno (circa 2600 mq dei circa 11.500 totali dell'area) su cui (1800 mq) la Cooperativa realizzerà - in due edifici - 18 appartamenti con i parametri dell'edilizia sociale convenzionata, realizzate nel rispetto del contesto e dell'ambiente; e realizzerà inoltre un giardino pubblico di 750 mq e una decina di posti macchina, da cedere al Comune come onere di urbanizzazione. I soldi derivanti dalla vendita del terreno saranno destinati totalmente alla riqualificazione e messa in sicurezza della zona sul retro attraverso la realizzazione di un'ampia area a verde (circa 8000 mq), con giardini, spazi multifunzione e ludico-sportivi, per l'uso pastorale della parrocchia. Spazio che, per quanto recintato, curato e custodito dalla parrocchia, sarà anche aperto ai fedeli tutti e alla cittadinanza, come per vocazione lo sono gli spazi ecclesiali, la stessa Pieve in primis.

Due degli appartamenti resteranno alla parrocchia e saranno destinati a situazioni di sostegno al disagio: gestiti in proprio o più probabilmente ceduti o affidati ad associazioni o enti specifici.

Tutta l'operazione è da sempre stata monitorata e controllata dalla Curia a garanzia della correttezza e trasparenza dell'operato di tutti i soggetti coinvolti.

Chi volesse maggiori informazioni e dettagli sull'operazione potrà chiedere a don Daniele, che potrà anche indicare a chi fare riferimento.



ORATORIO PARROCCHIALE

Oggi l'incontro mensile per le giovani coppie: invito a partecipare alla messa delle 10.30 per fermarsi a pranzo insieme. Dalle 15.00 circa l'incontro. Previsto babysitter per i bambini. Per altre informazione sugli incontri fare riferimento a 3483700930.

L'ORATORIO DEL SABATO

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00. Attività, gite, laboratori, per tutti i bambini e ragazzi. Riprende l'attività:

Sabato 19 Gennaio:

GRANDE GIOCO in oratorio!

15.30-16.00: accoglienza e cerchio iniziale. Segue: Grande Gioco, merenda e chiusura per le 18.00.

Sabato 26: laboratori di manualità

Sabato 2 febbraio: FESTA DELLA LUCE

Sabato 9: attività in oratorio

Sabato 16: gita al museo di Leonardo da Vinci

Sabato 23: laboratori di Carenevale

Sabato 3 marzo: FESTA DI CARNEVALE

Catechismo

Terza elementare: *da lunedì 21 a venerdì 1 febbraio, incontro nei gruppi, poi sabato 9 febbraio: incontro al mattino.

Quarta elementare: *sabato 27 gennaio: incontro al mattino per tutti

I media, il 23 gennaio, incontro lungo 18-21

II media, il 27 gennaio, incontro lungo: da dopo la messa delle 10.30

Settimana in montagna in per famiglie.

Dal 17 al 24 Agosto 2019

a Maranza (BZ) in Valle Isarco.

La vacanza in autogestione nasce dalla voglia di creare un ambiente sereno e familiare facendo crescere, anche attraverso il lavoro insieme, uno spirito di collaborazione e di appartenenza alla comunità parrocchiale. Per informazioni e iscrizioni scrivere a famigliepieve@gmail.com o chiamare al 3295930914

La GMG di Panamá... in Toscana

I giovani della regione si ritroveranno a Loppiano sabato 26 e domenica 27 gennaio per vivere insieme in diretta i giorni più importanti della XXXIV Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Panamá dal 21 al 27 gennaio e che

avrà come titolo: "Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua Parola".

Per informazioni e iscrizioni:

giovani@diocesifirenze.it oppure contattare don Leonardo Tarchi 3386798738

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

I NOSTRI EDUCATORI SI INCONTRANO

Proposta per un itinerario vicariale di formazione e auto-formazione

MARTEDI' 29 GENNAIO - ORE 21.00

Parrocchia s. Lucia a Settimello
Chi è Dio? "Dio è amore" (1Gv. 4, 8)
Conduce don Leonardo De Angelis,
Parroco di s. Lucia a Settimello

CORSO PER LETTORI NELLA LITURGIA

- MERCLEDI' 13 MARZO ORE 21,15 – Introduzione alla liturgia (DON R. GULINO, direttore Uff. Liturgico diocesano)
- MERCLEDI' 20 MARZO ORE 21,15 – La celebrazione eucaristica (DON R. GULINO, direttore Uff. Liturgico diocesano)
- MERCLEDI' 27 MARZO ORE 21,15 – Il ministero del lettore (N. TOSCHI, doc. Teologia morale FTIC/ Uff. Liturgico diocesano)
- SABATO 30 MARZO ORE 15-18 - Proclamare la parola di dio nella liturgia: tecniche e laboratorio (ALBERTO CAVALLARO)

Tutti gli incontri si terranno
Presso la parrocchia di s. Croce a Quinto

In Diocesi



4 SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18-25 GENNAIO 2019

In bacheca tutto il programma dettagliato delle iniziative.

41^{ma} GIORNATA DELLA VITA SABATO 2 FEBBRAIO

nella Chiesa di San Salvatore al Monte – Firenze
ore 19,30 CENA A BUFFET

- ingresso dal chiostro (è gradita la conferma per la cena)

ore 21,00 in chiesa Cristina e Antonio, amici di CHIARA CORBELLA PETRILLO, testimoniano la sua vita